



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 07 Maggio 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **sette** del mese di **Maggio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente Giustificato	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo		Assente
Corda Rita		Assente Giustificato	Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>18</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>7</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.³⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2015/2017 ED ELENCO ANNUALE 2015	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Madeddu Roberto	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Zaher Omar	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Cioni Riccardo	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
L'Assessore Puddu Emma	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Antonio	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Deiana Bernardino	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Sindaco Cappai Gian Franco	19
Il Consigliere Melis Antonio	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Sindaco Cappai Gian Franco	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Melis Antonio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Zaher Omar	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Zaher Omar	25
Il Sindaco Cappai Gian Franco	25
Il Consigliere Zaher Omar	26
Il Sindaco Cappai Gian Franco	26
Il Consigliere Zaher Omar	26
Il Sindaco Cappai Gian Franco	26
Il Consigliere Zaher Omar	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Melis Antonio	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Delpin Dario	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Lilliu Francesco	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 07 MAGGIO 2015

	Pagina 3
Il Consigliere Deiana Bernardino	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Cioni Riccardo	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio; invito il Segretario a procedere con l'appello; prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con diciotto presenti la Seduta è valida.

Se non erro il Consiglio Comunale l'altro giorno, dopo la presentazione del piano triennale delle opere pubbliche, è stato rinviato a oggi per la discussione, me lo confermate, sì? Quindi, siamo in fase di discussione, dichiaro aperta la discussione, se ci sono richieste di intervento.

Consigliere Deiana, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione programma triennale OO.PP. 2015/2017 ed elenco annuale 2015.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Buonasera a tutti, ai Consiglieri, alla Giunta e al pubblico.

Io esprimo qualche perplessità, e per simpatia te lo dico senza acredine, Assessore, il saluto per te c'era e cordiale, anzi dovevo anche portarti un omaggio, ma mi riservo per la prossima volta, perché sicuramente ispiri più benevolenza di qualche altra persona. Comunque, io avevo già accennato l'altra volta qualche cosa, e voglio tornare soprattutto su quello che è il punto cardine del piano 2015, dicendo che per quanto ci siano delle misure che vengono spostate perché le coperture non lo consentono, da Consigliere Comunale di non so di quale partito, e di non so cosa, comunque da Consigliere Comunale di Selargius mi accontenterei se lei, o se tu porti a termine quello che è un progetto che ci vedeva primi attori, progettisti, pensatori, finanziatori, sai di che cosa sto parlando, CQ2 o piano lineare insomma, che qualificherà sicuramente Selargius, né perché l'ha fatto la maggioranza, né perché l'ha fatto la minoranza, bisogna farlo perché abbellisce la nostra cittadina.

Io ho sempre detto che Selargius è posizionata in un punto bello ma di sofferenza, non è mare e non è montagna e, quindi, dobbiamo sforzarci di cogliere dei fiori nel nostro giardino, e quello senz'altro sarà un fiore da cogliere importante, non un crisantemo se lo portiamo a termine, ma una orchidea secondo il mio pensiero e, quindi, spero che tu, come già hai manifestato altre volte, mi viene anche il dubbio che tu non abbia sangue barbaricino nelle vene, perché per quattro volte, dico quattro hai fatto una dichiarazione e puntualmente con quella dichiarazione è stata rispettata. Puntualmente, e questo è un grande merito per l'operazione a favore di Selargius, è un grandissimo merito.

Io spero che dopo la quarta tu possa inanellare la quinta perla, perché ricordo quanto ci siamo battuti per questo compendio, quanto si è battuto chi l'ha finanziato, l'allora Ministro Di Pietro che aveva finanziato l'opera, il piano con cinque e passa milioni di euro, quanto è bello averlo visto nel plastico, e quanto bello vorrei vederlo terminato da seuese che abita Selargius dal '67, lo sapete, non a Villasor, a Selargius,

Allora, Assessore le stavo dicendo che io spero che inanelli la quinta perla, io sono un uomo di parola, spero che tu lo faccia nei tempi che hai detto, anzi se si accorciano è anche meglio, però perché dico questo? Chi paventava la fine di questa opera in tempi brevissimi l'anno scorso, e poi è successo quello che è successo, forse non per colpa, non lo so di chi o di che cosa, e comunque la colpa è sempre comunque di qualcuno, io ho visto che in quel comparto finalmente almeno è stata sfalciata

l'erba, manco a farlo apposta il giorno della festa del lavoro, e infatti mi dicevo forse ci sono le forze e le energie per portare avanti il progetto.

In più ho visto e ho preso atto che una parte di quelle strutture che erano state fatte, già messa in mora, quelle casette in legno che costano anche un pacco di soldi, sono state assolutamente vandalizzate. Quindi, siccome sono soldi di Selargius e dei selargini, e comunque della comunità e dei contribuenti, mi piange il cuore sapere che bisogna, ogni volta che si interrompe, probabilmente si va a cadere su questi argomenti poco piacevoli, così come un po' è successo nella casa che è stata costruita lì nel Parco di San Lussorio, non la Casa Soro, l'altra che è stata vandalizzata per € 20.000 l'anno scorso, è una costruzione che c'è due o tre anni, non mi ricordo come la chiamate, però voglio dire due o tre anni non è stata mai utilizzata e già abbiamo nel groppone € 20.000 di vandalizzazione, non vorrei che a forza di rimanere fermi questi lavori costassero ancora di più, ecco. E siccome, come ho detto prima, io sono un Consigliere Comunale eletto dal popolo selargino per Selargius ho premura che questa cosa vada avanti e che si porti a compimento. Quindi, auguri per questo progetto, se lo porti a casa per me basta, basta questo per il 2015 chiaramente, poi l'anno prossimo segue tutto il resto.

Faccio un passaggino leggero, però alquanto secondo me sintomatico sui modi di operare, perché mi interrogo anch'io quando faccio la mia professione, sto facendo bene o sto facendo male? La sto garantendo abbastanza la salute dei cittadini visitando le carni o no? Me lo metto il quesito ogni giorno, mi pagano, l'Unità Sanitaria Locale mi paga per difendere il consumatore, io lo sto difendendo sì o no? Dove voglio arrivare, voglio arrivare al raddoppio di via della Resistenza, alla rotonda e alla parte che da via Istria insomma va verso Cagliari fronte al liceo scientifico. Ci sono alcune opere incompiute, e sicuramente di una abbiamo parlato de visu e tu come hai detto hai fatto, portata a casa, è una di quelle quattro, non c'è stato bisogno né di interrogarti e né di metterti dietro la lavagna, come hai detto hai fatto.

Ti ho suggerito che in quei passaggi con i sampietrini ci sono da fare i collegamenti con il marciapiede e rimettere in posa i sampietrini, sono fesserie, piccole fesserie ma che qualificano. Io mi chiedo, ecco la domanda è questa, in quel lavoro che è bello, l'avevamo pensato nel piano del traffico anche noi nel 2007, l'ultima cosa che era stata votata qui dentro dalla Giunta Sau, e c'era anche quella rotonda, ben venga, è stata fatta, però io mi chiedo questi lavori costano e sono soldi pubblici di tutti, miei, tuoi, del Sindaco, di tutti, allora ci sono dei progettisti, ci sono dei direttori dei lavori che sono pagati, a tre, quattro mesi dal finale di quel lavoro già ci sono delle pezze di asfalto che stanno saltando fuori. Voglio dire, ben venga l'opera, è bella, meritoria, merita anche il plauso, voglio dire era una delle cose che avevamo pensato anche noi, qualifica, ma è pensabile che a tre, quattro mesi dalla posa dell'asfalto già salti, è stato messo asfalto o burro? Sì, il carico del traffico è alto, però queste cose un direttore dei lavori, un progettista io credo che le debba... se io mi metto a visitare un buco come visito un agnello non è possibile, mi mandano a casa.

Poi, la dico come l'avrebbe detta mio padre, elaborando il secondo tratto che è stato fatto così, probabilmente comunque: ma su progettista o su chi ha pigau i rilievisu ma ita fudi imbriagu? Perché c'è uno scalone di 40 centimetri, e se avessimo dovuto progettare il ponte di Brooklyn come saremo andati a finire? Sì, capisco le quote, ma un progettista che non riesce a quotare una via della Resistenza, può per caso andare a progettare la via Appia? Voglio dire, io faccio il veterinario, se errori come questi mi fanno a fette, fermo restando che ormai così è e così ce la prendiamo, però c'è gente che è pagata per fare il suo lavoro, è possibile che nessuno risponda mai degli errori?

Ripeto, io avrei anche potuto aggiungere altro, Assessore, signor Sindaco e Giunta, io mi accontenterei che portiamo a casa il CQ2. Mi accontenterei, però quando si fa un lavoro, un'opera pubblica che si faccia per non rimetterci mano la settimana dopo, dieci dopo come è successo un po' con i sampietrini della zona storica di Selargius insomma, perché comunque sono dei disagi che provochiamo ai nostri concittadini, e qualche volta loro ci dicono: ma questi cosa ci stanno a fare?

Io mi fermo qui, comunque l'omaggio è pensato ed è a casa che aspetta che tu dia l'input a quello come è stato detto sarà fatto. Ho cambiato l'omaggio, il giorno che lo riceverai lo vedrai.

Grazie.

Si dà atto che entrano i Consiglieri Contu e Paschina, alle ore 19,35 e Piras, alle ore 19,37. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Chiede di intervenire il Consigliere Madeddu, prego, ne ha facoltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Signor Presidente, Giunta, Consiglieri Comunali e pubblico presente.

Io volevo solo chiedere una spiegazione all'Assessore e al tecnico, rispetto alla delibera del 17 febbraio a oggi abbiamo una differenza di stanziamento di bilancio per 2.725.425 euro. L'ultima stesura del programma opere pubbliche è di € 1.654.283, abbiamo una differenza di € 1.100.000. L'altro giorno parlando con l'Assessore al bilancio di Monserrato mi ha riferito che anche loro hanno 1.100.000 euro in meno, non è che si sono messi d'accordo gli Assessori al bilancio? Volevo sapere che fine hanno fatto questi 1.100.000 €, una spiegazione, dove sono andati?

Poi, per quanto riguarda il CQ2 di cui ha parlato anche il Consigliere Deiana, c'è un aumento di 30.000 euro, io spero che le stesure finiscano presto e vengano approvate presto, sennò ogni qualvolta si manda avanti la stesura si aumenta di 30.000, 50.000, 60.000 euro, non lo so, ma ogni tanto si aumenta di una piccola cifra e ce ne andiamo magari a spendere più di quello che l'opera stessa avrebbe stabilito, perché prima si stabilisce una somma e poi si arriva a un'altra.

Altre cose per quanto riguarda il bilancio, è un bilancio dove risorse non ce ne sono, forse meno anche dell'anno scorso, eccetto quei 6.700.000 € per la costruzione del Polis, tra l'altro mi sembra regolare, come Presidente della Commissione. Vorrei queste due spiegazioni dal tecnico comunale.

Poi, Consigliere Deiana, candu nasa cussu fueddu che as nau, tocca du nai a is progettista de sa via della Resistenza. Abbi pazienza, perché anch'io ho visto che via della Resistenza non è che sia fatta bene. Avendo fatto strade, caserme, carceri per 37 anni in Regione posso giudicare qualcosa anch'io.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Madeddu.

Vediamo se ci sono altre richieste di chiarimenti anche, in modo tale che si possa dare una risposta esaustiva alla fine.

Consigliere Zaher, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi e cittadini.

Su questo piano triennale delle opere pubbliche voglio fare alcune critiche, ma non per come lo hanno fatto l'Assessore o il tecnico, o la Giunta, la questione è che in Commissione lavori pubblici noi nella prima bozza abbiamo visto tante opere messe nel piano e poi per finire all'ultima Commissione, più o meno ci siamo trovati con un piano non snello, ma carente, perché? Perché tante di quelle opere che dovevano essere fatte sono state spostate al 2016, se ci saranno le coperture; se ci saranno, perché questo vuol dire che non ci sono. Ma perché dico carente, perché lei dice 13 milioni di euro per questo piano, è un piano abbastanza importante, togliendo i 7 milioni circa del Campus, rimaniamo a 6 milioni di euro da impiegare. Sempre un'opera non indifferente, però tantissime cose importanti, come per esempio la manutenzione delle strade a cui erano destinati 300.000 euro, sono state spostate.

La prima cosa da fare, credo, poi non lo so se sono spostate ai servizi tecnologici per tappare qualche buco, è diverso, ma mancano i progetti per fare strade e per completarle. Inoltre, voglio dire, tutte sono differite all'annualità 2016, ci sono molte manutenzioni stradali e viabilità, i 300.000 € destinati sono stati spostati; recupero e conservazione cappella cimitero spostato all'anno prossimo, ma va bene, alcune cose possono starci, per carità, però la manutenzione delle strade mi deve dire come la farà, dove sono andati i 300.000 €, vorrei sapere se l'Assessorato dei servizi tecnologici farà i lavori per ricoprire le buche e le strade e tutto quanto necessario per la sicurezza della nostra cittadinanza.

Mi rivolgo all'Assessore e al Direttore per dire che capisco la situazione nazionale, i tagli che sono stati fatti, sono dati da prendere in considerazione, nessuno lo nega, però come lei stesso ha detto in Commissione, ormai abbiamo soltanto quei progetti che sono stati previsti anni fa e che devono essere completati, altro non c'è. Per quello io sto dicendo che ormai è ridotto a un piano non snello, ma è un po' carente dal mio punto di vista, per carità, poi magari mi convince che certe opere sono state spostate e che verranno fatte al più presto possibile.

Altri progetti, io non mi accontenterei soltanto del CQ2, perché questo progetto risale a 12 anni fa. Sono dispiaciuto per quanto riguarda il gas, ci siamo ammassati quasi chiedendo, sollecitando la Regione e seguendo la situazione per iniziare il 31 marzo ma qualche collega in Commissione ha detto di aver sentito che non inizieranno il 31 marzo assolutamente perché ci sono dei problemi. Lei ha detto che invece inizieranno il 31 marzo e vorrei anche delle spiegazioni, se questo progetto del gas viene fatto, noi in mezzo, blocchiamo eventualmente anche Quartucciu e Monserrato, vorrei vedere se dobbiamo aspettare il ricorso cinque, dieci anni signor Sindaco, io non lo so.

Altre cose vorrei chiedere in merito per esempio all'annualità per i cantieri comunali, 230.000 €, spostati al 2016. Lei è sicura, per esempio, che questi soldi ci saranno nella cassa per poter fare questi cantieri, oppure li blocchiamo perché ormai non se ne faranno più. Questo lo voglio sapere.

Altrettanto per la ricostruzione delle palestre di varie scuole, qui sono differiti sempre all'annualità 2016, ma dato che non riguardano la sicurezza per carità, va bene, ci sono altre cose più importanti, ma voglio raccomandare in modo particolare la viabilità, in Commissione aspettavamo che ci fossero più risorse, poi magari voi avete anche una idea migliore da dirmi che mi possa convincere per dire che queste risorse per la viabilità sono presenti.

Altre cose che posso dire vanno bene, il completamento del centro servizi per esempio, che ormai va fatto, e anche per quanto riguarda la via della Resistenza anche questo mi fa piacere che venga completato. E poi naturalmente per quanto riguarda il quartiere di Su Planu, per esempio alcune opere sono state ormai messe per quest'anno, finalmente vedranno la luce e sono molto importanti sia per quanto riguarda il CEM, ma ho saputo che anche per quanto riguarda via Mossa, in merito alla quale come avete fatto con il CEM, dovete decidere come procedere, perché l'ho sollevata più di una volta quando erano le tre opere insieme, la lottizzazione n. 4, Puddu e via Mossa, avevo detto all'Assessore eventualmente se c'era la possibilità di stralciare e farla il più presto possibile, perché è un'altra patata bollente come il CEM, che aspetta da tanto tempo.

Per il resto direi che prendo atto della situazione, e soprattutto la situazione economica nazionale, i tagli che sono fatti per tutti i comuni, però raccomando almeno che ci sia maggiore attenzione quanto riguarda la sicurezza, le vie che sono state sollecitate da questo banco più di una volta, che vanno veramente sistemate.

Grazie, Presidente.

Si dà atto che, alle ore 20,00 esce dall'aula il Consigliere Noli. I presenti sono 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Altre richieste? Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signora Assessora, Consiglieri e cittadini, già nel corso della seduta della Commissione lavori pubblici pensavo di neanche intervenire, perché mi sembrava che dovessimo affrontare un tema ormai scontato da anni, poi evidentemente non pago di questa mia personale riflessione, sono andato più a fondo e ho capito che dovevo comunque intervenire, se non altro perché davanti a me si presentava uno scenario di opere pubbliche che, data la mia anzianità di consiliature comunali, credo che è tale e quale quello di Sau, con la differenza che Sau metteva queste opere da realizzare in attesa di finanziamenti, che erano già promessi, Cappai invece mette queste opere da circa dopo Sau per completarle a finanziamenti già avuti, e sono sempre le stesse. Non so, alcune opere sono state già citate, CQ2, campus, centro servizi, teatro, poi c'è biblioteca, opere che sono state finanziate, ma non solo, si è avuta in più occasioni anche la certezza di dire da parte dei comprimari istituzionali che l'opera era compiuta, e così non è. Le opere sono incompiute direbbe qualcuno, e io voglio correggere anche questo termine, non sono neanche incompiute perché sono compiute, risultano i collaudi. Allora, sono opere ho detto inaffidate, non ancora affidate. Quindi, opere non affidate vuol dire opere in abbandono.

Ma sono stato nella riflessione ancora più scrupoloso, sono voluto venire a capo dei motivi per cui le opere non si muovono. Prendete, per esempio, vi faccio delle citazioni precise, la biblioteca, due anni prima grande affermazione la biblioteca sta andando, si sta spostando, apriremo finalmente questa biblioteca provinciale. Poi, sapete che io sono sempre stato contrario, e sarò sempre contrario a violentare ambienti da conservare, perché ne abbiamo pochi, per fare delle opere che possono avere spazi liberi in altre situazioni, per farli ex novo, non per modificare, per esempio, la natura di complessi che invece sarebbe bene conservare. Tanto più che io stesso la Casa Putzu, con tutto il suo arredo e con tutte le sue cose, anche di valore, doveva essere comprata dal Comune per un miliardo circa di allora, poi fu comprata a un milione e mezzo di euro senza neanche tutto l'arredamento che c'era dentro, trattata da me con i Putzu comunque.

Bene avrebbero fatto, per esempio, a chiedermi "ma tu stavi trattando questa opera, che cosa ti ha impedito di completarla?" Manco preso in considerazione, così come si fa, cioè persone che ci sono dapprima, non sto parlando di Cappai perché c'era Sau allora. Le persone che c'erano prima, che avevano trattato, che l'avevano indicata e che l'avevano trattata non vengono manco prese in considerazione, e da qui non so, può darsi che rimanga in termini di diritto amministrativo la continuità, ma nei fatti non esiste la continuità politica amministrativa. Ebbene, la biblioteca, la Commissione fece un sopralluogo e vide che lo scantinato era pieno d'acqua, un mare d'acqua; la terrazza già da allora, la terrazza per cui adesso bisogna fare una guaina, etc., poi vi dirò come si arriva alla guaina, la terrazza lo stesso faceva acqua da tutte le parti. Tutta una serie di guasti segnalati, etc., poi chiedi e vai a verificare, il collaudo era già fatto.

Io mi chiedo, ma queste sono cose che non si vedono? Cioè, è mai possibile fare un collaudo con un fabbricato in quello stato? È possibile immaginare che improvvisamente sia nata una sorgente d'acqua sul terrazzo, per cui il collaudatore non vedeva che la terrazza faceva acqua da tutte le parti, o era costruita male? E se era costruita male, per ritornare a quello che diceva Deiana, allora noi evidentemente ci dotiamo di progettisti che non servono a un tubo, perché questa non è l'unica opera che fa acqua da tutte le parti. Chi li nomina questi progettisti? Quali sono le loro qualità? Dove sono i loro dossier di opere pubbliche già costruite? Oppure alla cieca, cioè uno qualunque si prende e gli si affida un'opera, perché questa è una cosa incredibile, pazzesca, specialmente in opere importanti come queste.

E poi la cosa più inaudita, da rabbrivire, proprio da farsi scoppiare la bile, dice che nel corso dei lavori, dopo la terza manutenzione straordinaria, perché ne fu fatta una subito dopo i lavori della Commissione, fu fatta un'opera di manutenzione che costò anche diverse decine di migliaia di euro; poi, a febbraio la ditta Testland S.r.l., altri € 14.000 di manutenzione straordinaria. Poi, addirittura fu messo un valore di circa € 680 per tre serrature che mancavano, così è scritto nella delibera, e recuperate perché poi hanno trovato le serrature, badate tutte le circostanze strane. Hanno trovato le serrature e questo lo scrivono anche in delibera, per cui quei soldi sono serviti per una terza manutenzione, oltre si € 14.000 già spesi, e questa terza manutenzione, badate, si tratta di una guaina

per impermeabilizzare la terrazza sugli shunt di aerazione. Poi, profili di alluminio da mettere addirittura nella sala conferenze. Io dico, entro in una sala conferenze e non mi accorgo che, per esempio, i profili della parte superiore della sala conferenze non ci sono, possibile? Cioè, sono dimenticanze, oppure è gente cieca che guarda e non vede? Cioè, motivi che noi addirittura avevamo segnalato già quando siamo stati la prima volta in Commissione, cioè due anni prima. Nel primo intervento di manutenzione straordinaria hanno messo le cose che aveva detto la Commissione? Penso di sì. Se entrate oggi ancora non so che cosa sia avvenuto, qualcosa l'hanno fatta, c'erano ancora delle cose mancanti; cioè, questa biblioteca quando si trasferirà mai di questo passo. Volete trasferire la biblioteca, per dire che questa è ancora un'opera incompiuta, oppure passeranno mesi e troveremo ancora altra manutenzione straordinaria da fare? Cioè, se ne sono andati decine e decine di migliaia di euro, che potevano certamente servire per le cose che denunciava Zaher e Deiana, manutenzione stradale, che io colloco soprattutto la manutenzione straordinaria necessaria, indispensabile, perché il Comune di Selargius è immerso in contenziosi a non finire per tutta la gente che cade nelle buche.

Avete visto di quanto è aumentato il contenzioso legale? Cioè, mi chiedo io, ma questi ingegneri che abbiamo messo, questi appalti che sono stati fatti, come sono stati fatti a questo punto, perché il Comune di Selargius, per esempio prendete il CQ2, ma è mai possibile che ancora si spendano € 400.000 per il centro servizi? Per me è una cosa irrealista, è una cosa che non esiste, anche due anni fa siamo andati anche lì, ci avevano detto che erano opere da finire, e che i soldi c'erano. Prendete il CQ2, lo stesso contenzioso, tutto in alto mare.

Anche quello, per esempio i contenziosi non si contano più sulle opere, ecco la ragione per la quale mi chiedo ma che imprese avete invitato, prima erano solo le imprese siciliane, sono anche quelli locali che stanno imparando dai siciliani, che cosa sta accadendo, perché tutte le opere si fermano; centro servizi causa; la piscina causa; CQ2 causa. Non la finiamo più di questo passo, cioè non mi dite che per esempio sono cose naturali che possono avvenire, contenziosi ce ne sono stati, ma uno, due, ma qui non si contano più.

Per cui, per esempio mi chiedo io queste manutenzioni straordinarie per delle cose che potevano essere già ampiamente rilevate, le manutenzioni straordinarie si fanno per delle cose imprevedibili, ma non sono cose imprevedibili queste. Badate bene, sono strutture mal fatte, non il contrario. Prendete, per esempio, il teatro lo stesso, sì c'è stato anche lì un contenzioso, è stato affidato a una ditta, non riesco a capire perché ancora questa ditta non abbia fatto il contratto definitivo, non so se l'ha fatto, non l'ha fatto, e se l'ha fatto dove sono i grandi programmi. Avete visto programmi voi? Questo deve fare i programmi perché il costo del teatro sono € 300.000 all'anno circa.

Interventi fuori ripresa microfonica

Lui li deve mettere, ma non so di questo passo quando mai riuscirà a realizzare tanto per recuperare i € 300.000, questo è il punto, e non so neanche se, per esempio, una ditta finalmente affidataria, quando è che gli date le chiavi per dire da oggi il mio programma per quest'anno è questo; altrimenti questo, non so se è già dentro il teatro, non so cosa stia accadendo, non lo so io, non so se di fatto ha già le chiavi del teatro questa ditta, non lo so.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ho capito.

A lei, signor Sindaco, piace scherzare, queste sono cose reali.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, sono cose reali, lei stia attento perché lei... non posso neanche accusare, ieri avrei accusato gli Assessori, ora non posso più accusare gli Assessori, perché lei si è messo il punto centrale di ogni manovra all'interno del Comune, ed è giusto, però ormai lei ha accaparrato tutto, tutti dipendono da lei, quindi, me la devo prendere con lei, mica con gli altri se lei parla così, oppure pensa di scherzare punto e basta.

Comunque, sto chiedendo anche del teatro, che fine ha fatto questo teatro, cioè è stato fatto il collaudo, è stato attribuito, inizieranno i programmi, quando mai inizieranno, perché se il teatro non è idoneo per la ditta, non capisco perché il teatro di tanto in tanto viene aperto. Mi sa spiegare perché il teatro di tanto in tanto svolge i suoi compiti, fa spettacoli, se non è collaudato non vale, altrimenti la

ditta è in grado di entrare. Mi spieghi il contrario. Quindi, anche questa storia del teatro che si apre quando si vuole, però la ditta non può entrare perché il collaudo non è definitivo.

Dunque, dei collaudi io ne ho già parlato, per dire come mai queste opere sono state collaudate se ancora hanno bisogno di opere di manutenzione straordinaria, è un difetto del collaboratore che non ha fatto bene il suo lavoro? Non mi dite, per esempio, che il difetto della terrazza, e così pure anche nel teatro ci piove da tutte le parti dicono, o da alcune parti, comunque piove, anche il teatro ha bisogno di restauri di questo tipo.

Cioè, se i collaudi per esempio sono stati mal fatti di chi è la colpa, non dell'Assessore, non del Sindaco, in questo caso del collaudatore; chi controlla i collaudatori? Devo pagare uno che fa il collaudo a favore dell'impresa e non del Comune? Cioè mi pongo anche il problema, questi sono collaudi che favoriscono l'impresa, non certamente il Comune, perché se i lavori non erano bene eseguiti bisognava non collaudare l'opera.

Questo è un po' il quadro delle opere pubbliche che, ripeto, ho pensato che fossero più opere di Sau che di questa Amministrazione, o dell'una e dell'altra, perché le opere da 15 anni sono sempre lì, non si muovono, non camminano, hanno bisogno di continue manutenzioni e diventano non più incompiute, ma anche inaffidate, nel senso che non c'è un destinatario per cui l'opera è stata realizzata.

Per non parlare adesso dei lavori in economia, mi chiedo io, ma era possibile che finalmente anziché destinare soldi al centro servizi, alla Casa Putzu, al teatro e a tante altre cose, non si poteva, per esempio, pensare finalmente di realizzare la cappella del cimitero, ancora rinviata. Non era possibile, per esempio, fare tutte quelle opere necessarie per evitare il contenzioso sul traffico normale; no, anche quelli rinviati. Insomma, tutto quello che qualcuno pensava che fosse realizzato, e che il Comune stesso, e di cui il Comune ha sentito la necessità perché l'ha messo in programma, scompare. Mi chiedo io, ma chi è che ha dato queste precedenze, era meglio fare la cappella? Era meglio riparare le buche? Era meglio fare la cappella del cimitero, oppure andiamo ancora al centro servizi a fare ancora opere straordinarie su opere che dovevano essere già finite.

Ecco la critica da che cosa nasce, nasce dal fatto che ancora una volta non ci stiamo preoccupando di tutte queste risorse che scompaiano per opere di manutenzione straordinarie in opere già finite, e non entra in testa a nessuno. Naturalmente troverete mille giustificazioni da dare, però l'opinione pubblica è contraria, l'opinione pubblica non ne può più, perché sta chiedendo una piccola cosa e i soldi invece si riversano sulle grandi cose senza nessuna aspettativa poi. Almeno dicessero finalmente il CQ2 è finito, finalmente la biblioteca funziona. Non funziona niente, ecco perché io mi incazzo.

E non è tanto, per esempio, un discorso che deve offendere nessuno, è un discorso che uno fa perché ha il coraggio di farlo. È un discorso che uno fa per mettervi in testa che bisogna cambiare, e che non si cambia cambiando gli Assessori, bisogna cambiare nel senso che probabilmente bisogna cambiare i criteri. Il piano, lo staff del Sindaco non è servito a correggere tutti questi errori, evidentemente ci vogliono altre cose, io non so; bisogna che, per esempio, uno che ha dei compiti all'interno di questa Amministrazione ci metta l'anima per cercare di risolverlo, ci vuole maggiore attenzione; e ci vuole maggiore attenzione anche da parte dei direttori d'area, sono stati moltiplicati in eccesso. Io mi ricordo la prima legislatura avevamo Mongelli e Mongelli, non c'era nessuno, eppure le cose hanno funzionato perché evidentemente c'erano anche Assessori che facevano le cose, però.

Qui, per esempio, abbiamo moltiplicato i dirigenti d'area, ce ne sono tantissimi, ma non funziona niente lo stesso; evidentemente la tattica di lodarli per ogni impresa e per ogni cosa è sbagliata; evidentemente bisogna usare qualche altra cosa per dirgli che occorre maggiore impegno perché, a mio giudizio, in tutta questa traversia non ci sono tanto i politici, ci sono altri personaggi, perché non è possibile che, per esempio, tra progettisti, collaudatori, etc., collaudi molto frettolosi, stanno mettendo la situazione del Comune in pena. È ora che, per esempio, queste opere finalmente abbiano una definizione; è ora che anche i piccoli problemi vengano affrontati quotidianamente, e non vengano sempre portati più indietro, perché probabilmente i finanziamenti ci saranno.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Melis.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Siccome mi sono sentito toccato dall'intervento del Consigliere Melis, come credo che chiunque sia in questo Consiglio si debba sentire toccato, anche perché ha sindacato l'impegno di noi Consiglieri dicendo che l'anima non ce la mettiamo in questo lavoro, che per me è un lavoro a tempo pieno, al di là del mio lavoro personale, e sentirmi dire da un Consigliere che ha fatto tante Amministrazioni come lei, Consigliere Melis, che è stato anche Sindaco, sentirmi dire che non ci mettiamo l'anima, lei forse non ha idea delle difficoltà che stiamo vivendo noi come Amministrazione.

Lei ha detto che i Consiglieri non ci mettono l'anima, l'ha detto poco fa, io siccome sono Consigliere...

Non ha parlato di Consiglieri? Ha detto che chi è seduto qui non ci mette l'anima, l'ha detto lei, parlato degli Assessori, dei Consiglieri, di questa Amministrazione, ne facciamo parte di questa Amministrazione.

Comunque, sentir dire queste cose da un collega Consigliere è una cosa mortificante, anche perché è ancora più umiliante vedere che ci sono è vero delle problematiche, perché ci sono, nessuno lo nega, ma è altresì vero che forse lei non ha letto i bilanci degli ultimi tre anni per vedere quanto sono stati tagliati gli investimenti e, quindi, la manovrabilità all'interno di quelle che sono le problematiche del Comune si è ridotta drasticamente, ed è ancora più triste, perché comunque talvolta non ci sono le risorse per poter risolvere certi problemi.

Io oggi non voglio andare a parlare di numeri del piano triennale delle opere pubbliche, ne parleremo martedì, benissimo, perché comunque è vero il CQ2 è incompleto, ma le motivazioni sono di natura giudiziaria, come è stato detto in precedenza, e sicuramente entrare in beghe giudiziarie non fa piacere a nessuno perché comunque ritarda i tempi, la giustizia italiana è estremamente lenta, e questo penso che lo sappiamo tutti.

Vedere che comunque ci sono dei quartieri che effettivamente sono bloccati da eventuali perizie giudiziarie che devono ancora valutare, fare valutazioni e questo fa sì che si ritardino un sacco di cose, ma l'impegno sicuramente non è mai mancato, e anche il fatto che si vogliono risolvere i problemi, infatti c'è tutta una vertenza giudiziaria che ha portato con tempi lunghi a una seconda assegnazione per gara d'appalto e quant'altro. Insomma, in linea generale i problemi è vero ci sono, ma ci stiamo adoperando per risolvere i problemi, ci stiamo adoperando tutti, mi sembra che l'atteggiamento di qualcuno sia più distruttivo che costruttivo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Per costruire, benissimo, a me non sembra costruttivo, a me sembra che siano stati fatti dei proclami.

Va bene, sono state anche dette delle parole sicuramente poco signorili all'interno di questo Consiglio da un collega che ha preceduto il mio intervento, collega; generico, ne sono intervenuti diversi.

Interventi fuori ripresa microfonica

Infatti, non ho fatto il nome, cioè se questo è proprio quello a cui si tiene, attenersi all'etichetta, è molto triste, perché insomma è molto più triste di quello che è stato il precedente.

Comunque, sostanzialmente le problematiche che ci sono, e i soldi che sono comunque sostanzialmente per le cifre più cospicue fondo di amministrazione vincolato, perché sono opere che devono essere portate a termine, quindi, il resto, quello che rimane, che effettivamente si è ridotto drasticamente ci consente una scarsa manovrabilità, ma non per questo è mai mancata la volontà da parte dell'Amministrazione di porre rimedio alle problematiche che ci sono state.

È stato criticato il lavoro che, secondo me, è stato fatto molto bene, che è stato il lavoro di via della Resistenza, che è un lavoro che ha migliorato la viabilità in un modo incredibile. Io vivo in quella zona e me ne sono accorto in modo palese di come è migliorata la viabilità; è migliorata la viabilità all'uscita delle scuole, è migliorata la viabilità delle persone che vivono in via della Resistenza, che non si sono più trovate le macchine che passavano a filo cancello. Guardate che comunque la questione del gradino, che io non ho neanche compreso bene a cosa si riferisse il Consigliere Deiana, ma lo dico perché io sono passato da lì, io penso che fosse una questione di quota di riferimento, e non una questione di poco criterio del progettista, che neanche so come si chiama, e non sono neanche un tecnico, ma da cittadino che fruisce di una strada mi sono accorto della differenza, ma ho chiesto molto serenamente e mi è stata data la risposta, ma non è una questione di progetto che è stato progettato male, è stata semplicemente una questione di quota di riferimento, punto e basta, o sbaglio? Io non sono un tecnico.

Altresì la rotondina, altresì la viabilità di via 1° Maggio, sono cose che comunque noi come Amministrazione non facciamo proclami sui giornali e non ci avvaliamo della stampa, perché preferiamo spendere i soldi per le problematiche dei cittadini, ma effettivamente quello che dobbiamo fare è migliorare sensibilmente la vita dei cittadini, e in modo anche più che sensibilmente la vita dei cittadini. Quindi, ripeto, il CQ2 è per me una problematica che va risolta, e lo sa l'Assessore Puddu quante volte mi sono battuto, quante volte mi sono scontrato con i cittadini, scontrato nel senso mi sono confrontato, pardon, coi cittadini su questo tema, perché i cittadini giustamente possono dire il CQ2 non è ancora completato. È verissimo, e si vede, è sotto gli occhi di tutti, ma la cosa che mi fa stare sereno e che sono state fatte le manovre per porre rimedio a queste cose, cioè nessuno ha dormito in questa Amministrazione, né i Consiglieri, né il Sindaco, né gli Assessori e, ripeto e ribadisco, non è a giustificazione, perché io non sono il Sindaco, quindi, non sono il primo cittadino che risponde e prende le decisioni per tutti, come qualcuno ha detto in precedenza, però sono un Consigliere, e sono stato eletto per questo motivo, e io credo ciecamente che le opere verranno portate a termine.

Ci credo perché voglio infondere anche fiducia, e ci credo per primo anche nelle persone, perché questo è il nostro compito anche, non è fare terrorismo, perché certe volte io vedo da parte di qualche Consigliere proclami che inneggiano quasi a un terrorismo, ovviamente dialettico e giornalistico, perché in questo periodo bisogna stare anche attenti alle cose che si dicono. Quindi, io ho piena fiducia innanzitutto nel nostro lavoro di Consiglio di maggioranza, ma anche nella volontà di una parte di minoranza di aiutare in questo progetto, e credo che le opere verranno portate a compimento, e sono sicuro. Poi, io non ho la sfera di cristallo, ma sono sicuro che la volontà c'è e si stanno facendo tutte le manovre per arrivare al punto finale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Cioni.

Se ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di no. Consigliere Contu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi del Consiglio, non ho fatto i conti di quante volte mi sono trovato da Consigliere Comunale a discutere il piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Selargius dal 1989 a oggi, una realtà di sicuro all'osservazione di tutti. Questo non è un piano opere pubbliche che, come tante volte in passato abbiamo vissuto, fatto di voli pindarici, di voli di buone idee, e soprattutto di iniziative di cui spesso e volentieri poi sono rimasti gli strascichi per anni, per non dire per decenni, e quando sette anni fa abbiamo iniziato dalla passata Amministrazione con questa Amministrazione ad amministrare il Comune di Selargius, abbiamo di sicuro portato avanti delle strategie di buona amministrazione, che nei contenuti programmatici e nelle azioni politiche portate avanti proprio sulle opere pubbliche noi abbiamo operato delle scelte.

Scelte che sono state condizionate, colleghi, da tutta una serie di iniziative che avevano portato al fallimento delle imprese. Vorrei iniziare dai lavori a San Lussorio e vorrei continuare, o potrei continuare su tante altre opere, e comunque sia nella condivisione di alcuni concetti che sono stati già espressi dai colleghi che mi hanno preceduto, credo anch'io collega Melis che la casa dell'ingegner Putzu non doveva essere destinata a quel tipo di intervento, e del resto credo che gli archivi comunali consentano la mia posizione su quella scelta, che non condividiamo allora come opposizione, sulla destinazione, oppure sulla accettazione di un finanziamento per la realizzazione di quella che è denominata biblioteca intercomunale; però, è stata dalla allora maggioranza fatta una scelta, noi ci siamo trovati a dover gestire tutti i passaggi per la realizzazione, fino ad arrivare al collaudo definitivo, e mi auguro nel breve periodo all'apertura di quella biblioteca. Credo che troveremo grossissime difficoltà dal punto di vista economico a gestire quella struttura, come lei stesso collega Melis parlava riferendosi al teatro, credo che chi andrà a gestire il teatro avrà grossi problemi a gestire il teatro, due patrimoni sui quali abbiamo investito tantissimi soldi dal momento della acquisizione fino al momento, appunto, in cui finalmente consegneremo le chiavi per la gestione.

Credo che pensare a quella che è la casa dell'ingegner Putzu con la gestione affidata a una bibliotecaria, con qualche volontario che va a dargli una mano d'aiuto, non lo so, credo che i problemi nella gestione possano essere tanti, anche perché voci attive, o di ingressi di attività che creano economia in una biblioteca non ce n'è, ci sono solo passività. E allora dire che su quelle passività si è ragionato poco, anzi non si è ragionato per niente, credo che domani qualche problema ce l'avremo, come dico dal punto di vista tecnico sono convinto che i libri apposti su scaffali o quant'altro, adagiati su muri di fango, avranno bisogno di una manutenzione continua, e non so con quali sistemi si potrà fare quella manutenzione nel tempo, e così per tutti gli altri locali.

Ma questo vale anche per Si'e Boi, dove le manutenzioni dovranno essere continue perché abbiamo visto, pur nel non uso, che gli intonaci cadono a pezzi di continuo, perché comunque sia sono strutture che hanno bisogno e avranno bisogno di una manutenzione continua, e non lo so se il Comune sarà in grado di affrontare per tempo queste manutenzioni. E andiamo al centro servizi, bene, per oggi e per domani con la crisi economica che purtroppo continuerà, non credo si risolverà né quest'anno, né l'anno prossimo, né fra due anni, non so quale tipo di gestione potremo dare a quella struttura in modo tale da non dover gravare sul bilancio comunale la gestione, non le manutenzioni, e così per tanto altro patrimonio comunale.

Allora, dire queste cose quando troviamo difficoltà a reperire risorse per rendere agibili i marciapiedi, oltre che gli assi stradali, gli assi viari, a tappare le buche, perché comunque sia dobbiamo fare anche i conti con le ristrettezze economiche sulle manutenzioni diciamo del quotidiano sulla viabilità stradale e pedonale, allora bisogna mettere i piedi per terra e dire bene strategie. La strategia nostra è partita dal mettere attenzione e mano a un servizio che abbiamo ritenuto primario, non per altro, perché rivolto al futuro della nostra collettività, e sto parlando delle scuole, dove anche in questo bilancio sono contenute risorse importantissime per completare l'opera che abbiamo iniziato sette anni fa, cominciando proprio da via Roma. Una scuola dove si festeggiavano i cinquant'anni, e da almeno trent'anni non si spendeva una lira per garantire che non cadesse il soffitto in testa ai ragazzini. Poi, per passare alla seconda scuola che è stata realizzata, che è quella di via Rossini; e ritornare adesso, e abbiamo dovuto purtroppo, per salvaguardare la scuola di via Dante Alighieri, costruita, però quella resta ben in piedi, magari c'è bisogno di rifare il tetto adesso, però ha una data storica la scuola di via Dante Alighieri, è stata realizzata nel 1910/12. Allora, per dirci, porca miseria ha più di un secolo, sarà necessario finalmente garantire una manutenzione del tetto, perché credo che se oggi le crepe ci sono, e oggi è necessario intervenire sul rifacimento del tetto, molto probabilmente c'è una ragione anche storica, seppur chiaramente quelle pietre, lo dico per l'aula e per gli amici colleghi più giovani, quelle pietre sono le pietre che hanno fatto piangere un sacco di gente, perché sono le stesse pietre della vecchia casa padronale dei Quirra, ma soprattutto del carcere, perché il carcere era posizionato dove ci sono adesso le scuole, come risulta dai documenti.

Allora, dire queste cose significa che gli interventi poi si sono spostati dalle scuole storiche alle scuole, non dimentichiamo che a seguito di un crollo abbiamo ristrutturato per intero un'ala della

scuola di Su Planu; non dimentichiamo gli interventi su via delle Begonie; non dimentichiamo il crollo della scuola di via San Nicolò, non dimentichiamolo perché comunque sia due scuole, quelle di Su Planu e di San Nicolò meno di 25 anni, ma crolli, non stiamo parlando di manutenzioni ordinarie o straordinarie, stiamo parlando di crolli. Poi, non voglio cercare la data di chi ha seguito quei lavori nel momento in cui è stato affidato il progetto, i collaudi e quant'altro, perché si è parlato anche di questo, e se dobbiamo parlare di collaudi e di quant'altro sono d'accordo con l'amico Melis. Sono d'accordo perché davvero vorrei capire la funzione non solo dei direttori dei lavori, ma anche dei collaudatori, oltre che quella di percepire parcelle, in che cosa consista, perché davvero non l'ho mai capito. Perché noi dobbiamo dircela tutta, noi abbiamo una funzione politica amministrativa, non abbiamo la funzione né tecnica, perché spesso e volentieri non abbiamo neanche i titoli, ma non abbiamo neanche la funzione di controllo né di atti e di altro, perché oggi tutto questo è stato delegato agli uffici.

E allora dire alcune cose, quali quelle che sono state dette, ovvero che c'è bisogno di più attenzione, c'è bisogno di più presenza, c'è bisogno di più frequenza dei cantieri, di verifica dei cantieri, e allora forse qualche opera viene realizzata perché rimanga in piedi per secoli, come succedeva e succede per tante opere. Sì, manutenzione che è iniziata alla chiesa dell'Assunta, realizzata e poi rifatta anche quella agli inizi del Novecento per certe opere, ma struttura nata nel 1400, eppure resta in piedi, insomma non è un'opera di poco conto, se la consideriamo dal punto di vista dimensionale, se vi guardate nel giro del Campidano forse una chiesa di queste dimensioni è solo la Cattedrale di Cagliari, perché poi neanche la chiesa di Quartu, che è stata adesso proclamata basilica, ha le dimensioni della nostra parrocchia dell'Assunta, ma per dirci opere che comunque sia, molto probabilmente, non c'erano ingegneri e architetti, però stavano in piedi.

È un po' la storia che facciamo sui ponti romani rispetto alle alluvioni di questi ultimi decenni, i ponti romani continuano a stare in piedi, i ponti realizzati dall'Anas crollano al primo temporale, chissà perché? Molto probabilmente perché, presumibilmente, le nozioni tecniche di quegli operai, o di quelle maestranze di una volta, che non avevano neanche titolo, restano in piedi, e le opere invece che hanno tanti, come dire, titoli e non so come chiamarli, professori e quant'altro, eppure le opere purtroppo... e perché? Perché le manutenzioni sulle scuole, le manutenzioni sulle opere pubbliche si pensa di realizzarle, c'è tempo, rimandiamo, verifichiamo, vedremo, faremo.

La disgrazia più grossa è che oggi rispetto al passato abbiamo i grossi problemi che sono stati derivati dalla crisi da una parte, dai vincoli di spesa, dai bilanci e dei tagli ai bilanci, dai tagli nei fondi pubblici derivati dallo Stato o dalla Regione, e diciamo siamo in ristrettezze economiche, per cui come da buoni padri di famiglia per la nostra comunità dobbiamo pensare a spendere nel modo migliore queste risorse, a spenderle per rendere servizi ai cittadini, che siano strade, ma che siano scuole, ma che siano impianti sportivi perché l'altro aspetto che avremmo voluto curare ancora di più e meglio è quello dell'impiantistica sportiva, servizi al pubblico, servizi di tipo sociale, servizi di tipo sportivo, servizi al cittadino dove è sempre più difficile programmare perché le risorse sono sempre di meno.

E allora, l'invito a noi stessi, ma soprattutto agli Assessori nello specifico, a che comunque sia l'attenzione, e ai tecnici soprattutto, l'attenzione sia sempre più specifica e mirata perché le opere vengano realizzate con quei criteri che sono abbastanza ben precisi nei dettati della norma, però spesso e volentieri ci dimentichiamo di andare a verificare. Ci dimentichiamo di andare a verificare se davvero prima di arrivare al collaudo chi segue, chi deve seguire l'opera, chi deve seguire il cantiere lo faccia davvero, e alla fine non ci ritroviamo con opere che appena inaugurate hanno bisogno di essere ricostruite.

Io credo che nei contenuti di questa pianificazione ci sia molta ratio, collega Melis; ci sia molta ratio, ma quello che lei appuntava era soprattutto l'aspetto gestionale. Allora, il compito nostro è un compito programmatico, sì è vero anche di verifica e controllo, però dirci che la nostra azione è soltanto quella di verifica e controllo non sta bene nella misura in cui, molto probabilmente dovremo contribuire anche a che le opere vengano sì realizzate, ma nelle programmazioni e anche nei cambi di Amministrazione venga anche data continuità o attenzione alle opere che già sono nella nostra disponibilità.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Contu.

Mi sembra di aver capito che non ci sono altre richieste di intervento; mi sono dimenticata di ringraziare prima l'ingegner Pibiri.

Prego, Assessore Puddu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PUDDU EMMA – Lavori Pubblici

Grazie, Presidente.

Colleghi di Giunta, Consiglieri, gentile pubblico, anzi gentili cittadini, anche se pochi ma fedeli. Allora, ringrazio anch'io l'ingegner Pibiri per essere qui e dare sostegno sia tecnico che psicologico. Siccome si è parlato tanto, si è già detto praticamente tutto, cercherò di rispondere a quelle che sono le osservazioni dei Consiglieri in maniera magari concisa, però spero di essere precisa.

Per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Dino Deiana. Il CQ2, come le dicevo già la volta scorsa, siamo già in una fase avanzata del procedimento, e anzi proprio stamattina gli uffici mi hanno confermato che giovedì inizieranno le operazioni di verifica da parte del CTU, proprio è stata già fissata la data, in quanto avendo fatto le operazioni di pulizia adesso è possibile poter verificare gli interventi che sono stati realizzati e, quindi, noi auspichiamo che nel momento in cui il CTU relazioni, quindi, depositi la sua relazione, si possa rivenire in possesso del cantiere, perché il problema è riprendere il possesso del cantiere. Noi abbiamo le carte pronte per iniziare, diciamo siamo pronti, dal punto di vista degli atti noi non abbiamo altro da fare, se non attendere questa relazione. Quindi, auspichiamo e speriamo che questa relazione diciamo abbia dei tempi brevi e che, quindi, noi possiamo riprendere incarico il cantiere nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda i lavori di via 1° Maggio, sì è vero, c'erano stati dei cedimenti, ci siamo resi conto e abbiamo chiamato il direttore dei lavori e l'impresa che ha realizzato le opere. Lì c'è stato un problema per quanto riguarda i sotto servizi, come sapete noi abbiamo, prima di realizzare l'asfalto, realizzato le opere, i sotto servizi per quanto riguarda la raccolta delle acque, insomma il sistema fognario, effettivamente durante gli scavi ci sono stati grossi problemi per quanto riguarda i sotto servizi già esistenti sulla via 1° Maggio. Effettivamente, passano tantissime condotte, quindi, l'impresa ha costipato, ha fatto le cose in regola, anche perché il direttore dei lavori era un direttore di cantiere, era sempre lì presente, però di fatto i cedimenti ci sono stati. Adesso si sta attendendo che insomma, visto il periodo piovoso di questo periodo, si sta aspettando che la situazione si porti alla normalità, dopo di che l'impresa è già stata contattata e, quindi, interverrà per cercare di risolvere il problema. Questo mi è stato detto, perché quell'opera l'ho seguita nella fase iniziale, perché l'avevamo seguita i servizi tecnologici, progettuale iniziale, poi insomma nella fase successiva è stata seguita dall'area n. 7, però di fatto la situazione è questa.

Per quanto riguarda, invece, via della Resistenza, come diceva lei c'è questo dislivello di circa 40 centimetri tra una corsia e l'altra; come lei sa, però, una corsia era già esistente, mentre dall'altra parte di fatto c'era il marciapiede diciamo a servizio del campo sportivo, due quote fisse dalle quali noi non potevamo assolutamente prescindere. Non è stato un errore progettuale, quello che io voglio chiarire, assolutamente non c'era altra possibilità di intervenire, era l'unica possibilità. Abbiamo studiato le varie ipotesi, e non potevamo far altro se non con ingenti somme, è chiaro che aggiungendo delle somme si sarebbe potuto far tutto, però con le somme che avevamo a disposizione l'unica possibilità era questa. Quindi, non parliamo di errore progettuale, per carità, in questo caso non c'è stato, eravamo coscienti di quello che stavamo facendo e del risultato, che è stato secondo me ottimo, che poi effettivamente, ringrazio infatti il Consigliere Riccardo Cioni, ha risolto il problema della viabilità della zona, perché di fatto in entrata e in uscita non abbiamo più problemi di code, è tutto ordinato, è perfetto. Infatti, volevo però giusto ribadire questo concetto.

Quindi, penso di aver risposto a quelle che erano le sue osservazioni, mi auguro di riuscire ad avere il suo dono, che dividerò però con gli uffici, perché se siamo riusciti a fare tutto quello che

abbiamo fatto è grazie anche agli uffici, che giustamente rispondono al momento opportuno. Simbolico, ma certo che sì, ma ci mancherebbe altro.

Rispondo al Consigliere Madeddu, sì è vero c'è una differenza di somme tra il piano annuale che abbiamo portato in Giunta, e quello che effettivamente stiamo andando, come ho detto ieri, ad approvare oggi, o comunque abbiamo presentato e stiamo visionando oggi. Effettivamente, come vi ho detto, c'è stato un lavoro condiviso, cioè quotidiano, quasi voglio dire non c'è stato giorno in cui non ci siamo confrontati con l'Assessore Porqueddu e gli uffici del settore finanziario e l'area n. 6, proprio per trovare quelle che potevano essere le possibilità e i giusti equilibri per poter far quadrare il bilancio, e poter portare a termine, perché io non ho detto che noi dobbiamo fare solo completare le opere, diciamo che la nostra priorità in primis è completare le opere che hanno necessità di altre lavorazioni per poter essere utilizzate, però di fatto è chiaro e ovvio che stiamo portando avanti anche altri lavori, nessuno ha parlato di € 996.000 della scuola di via delle Begonie, nessuno ha parlato della possibilità che ci sarà, perché poi in questo piano annuale noi non abbiamo inserito tutta una serie di opere perché non potevamo attualmente, non abbiamo la conferma, però avremo la possibilità, abbiamo diciamo quasi certezza che la Regione ci finanzia circa € 600.000 per la messa in sicurezza delle scuole, quindi, manutenzione ordinaria e straordinaria con un progetto che si chiama ISCOLA. Ovviamente, non essendoci ancora arrivato il decreto, non l'abbiamo inserito nel piano annuale, però auspichiamo nel giro del prossimo mese di poter inserire questi ulteriori € 660.000 all'interno del nostro piano annuale, così come vi ho detto, perché comunque è chiaro che potrà essere implementato nel corso dell'anno a seconda delle risorse che arriveranno, ed è quello che ho detto anche in Commissione.

Quindi, vorrei chiarire questo, sono stati tolti degli interventi, ma sono stati spostati al secondo anno, sperando di poterli riportare al primo anno, ma io ribadisco stiamo parlando di 13 milioni di euro, riuscissimo a realizzare tutte le opere così come ci siamo proposti saremo felicissimi, perché credo che insomma, voglio dire non credo che sia di tutti i comuni portare un piano annuale di questo tipo. Poi, chiaro tutto è migliorabile, cioè ci sono possibilità, se ci fossero altre possibilità ben vengano e noi siamo pronti comunque a implementare al momento opportuno.

Per quanto riguarda la differenza di € 30.000 del CQ2, innanzitutto vorrei chiarire che sono all'interno del quadro economico, cioè non stiamo andando ad implementare somme riguardo quello che avevamo già previsto per il CQ2, non stiamo implementando somme del bilancio comunale, erano somme che erano all'interno delle somme a disposizione dell'Amministrazione, ma semplicemente perché avendo fatto lo stato di consistenza e completato il progetto per poter poi mandare nuovamente diciamo in appalto l'opera, ci siamo resi conto che erano necessarie alcune manutenzioni che non erano chiaramente state considerate nella fase precedente. Non stiamo parlando di cifre importanti, stiamo parlando di € 30.000, e ci sta comunque nel riequilibrare i lavori. Non abbiamo aggiunto niente, erano nel quadro economico del progetto, questo deve essere chiaro, però volevo chiarirlo.

Invece, il Consigliere Zaher ha parlato di un piano annuale carente, ripeto quello che forse ho già detto, non lo posso reputare, sarebbe veramente quasi sputare nel piatto in cui si mangia, 13 milioni di euro, insomma non possiamo reputarlo carente. Abbiamo inserito, come ho detto, opere per le scuole, opere per gli impianti sportivi. Le strade, non è vero, allora la manutenzione ordinaria delle strade e anche straordinaria è in capitoli particolari, cioè in capitoli diversi, non sono all'interno del piano annuale e del piano triennale delle opere pubbliche perché non sono considerati investimenti, quindi, vorrei chiarire questo; quegli interventi si faranno e verranno fatti dall'area n. 7, che comunque è l'area dei servizi tecnologici, che ha le manutenzioni, e che nel corso dell'anno comunque realizzerà tutti quegli interventi necessari per la messa in sicurezza delle strade. Forse è un po' fuorviante il titolo manutenzione strade cittadine, era un intervento che riguardava praticamente l'accesso al paese in via 1° Maggio, tra via 1° Maggio e via Istria, ed era praticamente la sistemazione di tutto il marciapiede sopra il ponte, che sarebbe bellissimo riuscire a fare, infatti noi speriamo di poterlo inserire in altre richieste di finanziamento per poterlo realizzare, ci stiamo ragionando, abbiamo uno studio di fattibilità e speriamo di poterlo utilizzare per fare una richiesta alla Regione, magari girandolo come piste ciclabili; non lo so, la stiamo studiando, però non vogliamo non realizzare quell'opera,

assolutamente no, semplicemente in questa fase l'abbiamo accantonata; però, ripeto, non stiamo parlando di manutenzioni, stiamo parlando di investimenti, le manutenzioni ci sono, cioè quei capitoli ci sono, li abbiamo preservati tutti perché l'area n. 7 continua ad avere i capitoli sulle manutenzioni.

Viabilità, avete detto che ci sono pochi interventi sulla viabilità, se io vado a leggere il piano annuale abbiamo un intervento da € 100.000, un intervento da € 150.000 sulle strade rurali, poi abbiamo i completamenti di via della Resistenza e di via 1° Maggio, che comunque sono degli interventi diciamo a servizio della viabilità, quindi, non possiamo non definirli viabilità. Abbiamo Su Pezzu Mannu, ci sono le opere di urbanizzazione di Su Pezzu Mannu, dove comunque c'è anche la realizzazione di un tratto di strada; insomma, voglio dire, non possiamo dire che in questo piano annuale non si tenga conto di quelle che sono le esigenze per quanto riguarda la sicurezza stradale. Ecco, i € 700.000 della rotonda di via Peretti, che praticamente va a ricadere in quegli interventi sulle opere delegate ai comuni per quanto riguarda la messa in sicurezza delle strade a servizio della 554. Quello l'abbiamo messo al secondo anno, ma perché, perché in quest'anno c'è tutto un iter procedurale che siamo convinti di non riuscire a portare a termine in quest'anno solare, però siamo sicuri che nel 2016 quell'opera verrà iniziata e finita, stiamo procedendo con delle fasi progettuali, quindi, voglio dire siamo sicuri di questo. Quindi, anche carezza sicurezza, insomma, mi sembra veramente non corretto come termine, poi insomma, ognuno ha le proprie idee.

Allora, per quanto riguarda il gas, forse di questo ne parlerà magari meglio il Sindaco, ma giusto perché sono stata tirata in causa in questo senso, mi è stato detto più volte che io avrei detto che l'impresa entro 30 giorni avrebbe iniziato i lavori. Io non ho detto questo, io ho detto che noi abbiamo approvato il progetto che c'è stato restituito; abbiamo approvato il progetto, abbiamo mandato le comunicazioni alla società, l'ISGAS, abbiamo mandato la comunicazione e per legge l'impresa a quel punto aveva 30 giorni di tempo per iniziare i lavori. Se non li avesse iniziati noi avremo dovuto attivare tutte quelle procedure che la legge ci obbliga, o ci consente di portare avanti, però in questa fase stiamo cercando di interloquire per trovare e per capire se c'è ancora la possibilità affinché questa società realizzi le opere anche nel Comune di Selargius, perché a quanto pare si sta tirando indietro. Probabilmente nei comuni limitrofi, Quartucciu, Monserrato, Quartu e Sinnai le adesioni sono state probabilmente non quelle che loro si aspettavano, quindi, hanno difficoltà economica in quanto non hanno certezza che l'investimento potrà portare poi il giusto ricavato insomma; però, questi sono discorsi che a noi interessano relativamente, noi abbiamo un contratto e stiamo cercando di far valere quello; questo per quanto riguarda il gas.

Si è parlato del cantiere comunale, non sono i cantieri regionali, i € 230.000 che noi abbiamo tolto era un investimento con fondi comunali che avevamo previsto per la sistemazione del nostro cantiere, fisicamente del nostro cantiere comunale, quello che si trova nella zona industriale. I cantieri regionali non sono all'interno del piano opere pubbliche, perché segue un iter diverso; quelli ci sono, avremo sia quello dei marciapiedi che quello del verde, continuerà, si chiamano cantieri occupazionali e non più cantieri regionali, perché insomma sono fondi comunali. Quindi, vorrei tranquillizzarvi in questo senso.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, la Regione non finanzia più cantieri, li stiamo finanziando noi col Fondo Unico.

Allora, il Consigliere Melis ha parlato di incompiute, del centro servizio, andiamo per ordine, io mi attengo alle cose tecniche, e poi magari lascerò al Sindaco, se vuole intervenire ulteriormente. Per quanto riguarda il centro servizi, il collaudo di cui lei parlava riguardava solo il blocco A, cioè il blocco della Campidano Ambiente, dove sta la Campidano Ambiente; tutti gli altri blocchi, perché c'è il blocco C, anche il blocco D e B, ci sono altri tre blocchi che non hanno il collaudo; c'è solo quello dove c'è la Campidano Ambiente che ha il collaudo, ma tra l'altro l'agibilità è stata rilasciata a suo tempo dall'ingegner Pibiri, dall'area n. 7, all'epoca era l'area n. 7, per poter fare in modo che la Campidano Ambiente potesse usufruire e, quindi, utilizzare i locali.

Quello che volevo dire è che le somme sono sempre le stesse, il quadro economico, siccome le imprese che si sono succedute, e con le quali ci sono stati problemi e vari contenziosi, non hanno portato a termine le opere, quindi, le somme sono ancora all'interno del quadro economico, stiamo

solo diciamo progettando una parte di opere che non potevano previste all'epoca, che riguardano semplicemente l'adeguamento alla normativa vigente, ma solo ed esclusivamente questo. Le somme, la maggior parte delle somme sono all'interno del quadro economico originario.

Per quanto riguarda la biblioteca, allora io credo che tutta l'Amministrazione Comunale, minoranza, maggioranza, cittadini dovrebbero essere orgogliosi del lavoro fatto dai lavori pubblici, e comunque dai progettisti, da chi si è impegnato in questa opera, perché è un'opera bellissima. Io sono andata a fare un sopralluogo l'altro giorno, perché i lavori sono terminati e a breve, io mi auguro la prossima settimana, comunque entro il mese di maggio suppongo sia possibile fare il trasferimento della biblioteca, perché proprio nella giornata di ieri c'è stato il sopralluogo dei vigili del fuoco, che ci ha dato il parere favorevole per il rilascio del CPI. Questo era il tassello finale che ci mancava, e che effettivamente insomma nel giro di brevissimo avremo il CPI, quindi, si potrà subito utilizzare l'opera, però, ripeto, andate a vederle è bellissima, e faccio i complimenti a chi mi ha preceduto e ha seguito questa opera, perché veramente dal punto di vista architettonico, di scelte progettuali, di scelte architettoniche ha una valenza, secondo me, particolare. Quindi, questo è il mio parere, poi per carità.

I lavori che sono stati realizzati, di cui il Consigliere Melis parlava, sono delle rifiniture, a parte che è vero, ci pioveva, però non abbiamo utilizzato ulteriori soldi, abbiamo chiamato l'impresa che, resasi conto del difetto, è intervenuta e ha risistemato la guaina senza ulteriori somme a carico dell'Amministrazione Comunale. Gli altri interventi che abbiamo fatto erano semplicemente degli interventi migliorativi, diciamo, che consentono di avere una fruizione migliore dell'opera, tutto qui. Per quanto riguarda quelle serrature, vorrei chiarire, le serrature non sono state cambiate, è stato un problema, sono state sistemate e, quindi, quei € 600 li abbiamo utilizzati per altri lavori, quelli di cui parlava lei. Volevo giusto chiarire questo particolare, visto che lei è entrato nel merito delle serrature e, quindi, insomma volevo chiarire anche questo, così magari si tranquillizza e dice non abbiamo buttato... no, li abbiamo usati per altri lavori.

Poi, è chiaro che la Sovrintendenza è entrata nel merito degli interventi che sono stati realizzati nella Casa Putzu, e di conseguenza si è dovuto scendere a compromessi. È normale, la Sovrintendenza detta delle regole "no, lì non voglio un profilo, voglio il vetro a tutta vista senza che si veda il profilo", è chiaro che poi ci sono le conseguenze di queste scelte, sono bellissime esteticamente, però magari funzionano un po' meno bene di quello che potrebbe essere un infisso di quelli normali e, quindi, anche lì siamo dovuti intervenire per supplire a queste diciamo mancanze, passatemi il termine. Insomma, questo è l'intervento che abbiamo portato a termine in questi giorni, perché è finito il lavoro, erano di questo tipo.

Poi, il teatro; anche sul teatro, allora non possiamo definirlo una incompiuta, perché veramente è stato utilizzato, ed è stato utilizzato con autorizzazione, perché la Commissione ha rilasciato parere favorevole condizionato; condizionato a che l'opera venisse utilizzata entro un certo limite di orario perché c'era un problema di collaudo acustico, un problema acustico e di conseguenza oltre una certa ora, se non si fossero diciamo portati a termine determinati interventi di isolamento, non sarebbe stato potuto essere utilizzato. Quindi, è stato utilizzato, l'autorizzazione c'è, abbiamo fatti i lavori, adesso speriamo anche lì nel giro di poco tempo di poter consegnare definitivamente alla società senza più nessun limite nemmeno di orario.

Poi non ricordo, forse ha parlato anche della cappella del cimitero, dei € 120.000 per la cappella del cimitero. Noi quell'intervento l'abbiamo spostato al secondo anno, siamo convinti di doverlo fare, è necessario farlo, dobbiamo finanziarlo con fondi comunali, quindi, troveremo le risorse affinché questa opera, questo intervento venga fatto; anche lì avremo a che fare purtroppo con tempi che non vengono dettati da noi, ma dalla Sovrintendenza, perché essendo un bene storico è chiaro che verranno dettati dalla Sovrintendenza.

Non so, se poi ho dimenticato qualcosa probabilmente mi fate... no a quello risponderà il Sindaco, sullo staff del Sindaco, risponderà il Sindaco.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Assessore.
Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Solo un flash, non è che poi questa ditta che ha vinto l'appalto sul teatro richieda i danni perché non sta facendo niente? Cioè, questa ditta sta già funzionando?
Siccome non ho visto nessun programma di attività nell'anno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.
Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Cercherò di essere breve, per tornare su quello che ci siamo detti, a completamento perché poi mi è sfuggito, su quello che ci siamo detti nel passato Consiglio, siccome la via 1° Maggio e la via della Resistenza deve avere il sollevamento dei passaggi pedonali, affinché non si ripeta quello che è successo da altre parti, vi ricordo per cortesia di applicare, ora che ci siamo, per non doverci tornare.

Torno un attimino, io sono del parere, come il Consigliere Cioni, che quella strada ha risolto un sacco di problemi, ha cambiato le carte in tavola sul traffico, così come le cambierà il prosieguo del piano del traffico quando via Istria e via Trieste andranno a senso unico. Sono certo che funzionerà, perché poi la gente si abitua. Lo scalone, io non ce l'avevo col progettista, io ce l'avevo col progettista del parcheggio dello stadio, e lì l'errore, era lui l'ubriaco, non mio, secondo mio padre però, mio padre avrebbe detto ma ita fudi imbrigu. Io non so, comunque non era certo la colpa di via della Resistenza; via della Resistenza dall'altra parte ha l'altro problema, che speriamo possa essere risolto, il prosieguo del marciapiede, perché quella insomma è un'opera che state per completare, e io continuo a dire che per me sono sufficienti quello che ho detto prima, per me sarebbe sufficiente per abbellire notevolmente Selargius. Prendo atto e spero, ripeto, e siccome l'uomo è di parola, sarà fatto quello che deve essere fatto.

Grazie per il flash.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.
Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio, argomenti di questo genere ovviamente devono creare interesse e devono suscitare la curiosità di tutto il Consiglio e anche dei cittadini, purtroppo sono pochi quelli che partecipano, e non assistono a questi dibattiti che molte volte possono essere utili per far capire anche qual è l'impegno che ciascuno di noi mette anche dal punto di vista dell'impegno consiliare e, quindi, io ringrazio anche chi ha attaccato. Devo ricordare che, ad esempio, una discussione abbastanza animata è avvenuta anche in Gruppo di maggioranza proprio su alcuni interventi, a dimostrazione che comunque anche alcune cose che magari non emergono, che avvengono all'interno del Gruppo di maggioranza, sono frutto di relazioni, di critiche, di confronto che ovviamente facciamo tutti nell'interesse della cittadina.

Alcune accuse credo siano davvero ingenerose nei confronti di questa Amministrazione, e lo dimostra il fatto che l'Assessore Puddu ha dimostrato di aver seguito i lavori pubblici anche senza l'ausilio del Sindaco in modo voglio dire encomiabile, anche da dover dire all'Assessore grazie per il

lavoro che ha portato avanti in questi mesi, da che si sta occupando del piano delle opere pubbliche di intesa con l'ufficio, e con i collaboratori dell'Assessorato.

Alcune considerazioni che credo devono essere fatte, noi ci siamo candidati a città della cultura, e l'abbiamo fatto anche essendo stati, l'epiteto cosa era? Ridicolo? Ci sta, ci sta tutto, però noi speriamo che da questa nostra candidatura, così come sono arrivati i soldi a vagoni alla città di Cagliari, arrivino anche da noi. Magari siamo fortunati, e sappiamo che le forze politiche che governano oggi in Regione non è che hanno una situazione dove vanno a guardare il colore politico delle città che vengono ad amministrare, non l'ha fatto Cappellacci quando ha dato 80 milioni di euro nell'ultimo periodo alla città di Cagliari, e immagino che non lo farà neppure la Giunta Regionale, per cui questi soldi che sono arrivati per la sistemazione di Cagliari magari potranno arrivare, speriamo, davvero ce lo auspichiamo, anche per il Comune di Selargius, così cominciamo a mettere le mani avanti. Mandiamo gli ambasciatori, grazie Andrea.

Parlo in generale per dire che cerchiamo di non lasciare incompiute; è di ieri la conclusione di una pratica, perché il collega Omar Zaher l'ha citata, del CEM. Il CEM è una pratica che riguarda una società, una assicurazione che era fallita negli anni che furono, e per cui l'Amministrazione non poteva incamerare le polizze, non la poteva escutere. L'abbiamo concluso ieri per non lasciare incompiute, e non ho l'abitudine, come normalmente avviene, di andare a cercare responsabili, non ce l'ho. L'abbiamo conclusa ieri, l'atto transattivo è fissato fra 15 giorni, e abbiamo incassato tutte le somme che dovevamo incassare, non abbiamo iniziato i lavori, perché? Perché anche qui le informazioni vanno date correttamente, il Consiglio Comunale si è pronunciato nel 2012 per dire quanto incasserete l'80% della somma prevista di € 1.034.000 dovete iniziare i lavori; nel 2012 e 2013 l'80% non è stato incassato; attualmente, Omar, perché è giusto dire a tutti i concittadini che hanno versato, siamo al 98% delle somme che avevamo previsto nel 2012, abbiamo incassato quasi tutto, per cui abbiamo chiuso ieri col CEM, così anche quelli del Consorzio sono molto più sereni, se poi il CEM ha altre cause con le cooperative è un problema del CEM con la cooperativa, però noi abbiamo posto rimedio a un qualcosa che da vent'anni ci trasciniamo, e che oggi rende tutti quelli, e sono oltre 400 i nuclei familiari, vero Omar, e ce ne sono alcuni che però non rientrano, e che sono molto più tranquilli, e che tra un po' potranno cominciare a chiedere agibilità e quant'altro. È chiusa, ma lo stavo dicendo per dire che cerchiamo di non lasciare incompiute; questa era quella del CEM, e non ho l'abitudine di andare a ricercare i responsabili.

Rete del gas, non cerco responsabili e non faccio nomi, l'accordo siglato per non entrare nel bacino n. 33 è del 2006, e il sottoscritto da Sindaco è entrato nel 2007, l'anno successivo, per dire che era più conveniente, per dire che bisognava aspettare il progetto del bacino n. 33, per dire tutte le cose che oggi si stanno ritorcendo contro questa Amministrazione, e che ci sta impegnando non poco per cercare di risolvere un problema serio, dove le condizioni sono decisamente cambiate rispetto ad allora, che obbliga oggi l'Amministrazione Comunale di Selargius, per tutelare gli interessi, presumibilmente a mettersi contro gli altri comuni, su una scelta che non è fatta da questa maggioranza; però, io ci credo nella continuità amministrativa, gli altri non ci credono. Io credo nella continuità amministrativa, non è che non ci credo, io ci credo e molto anche.

A dimostrazione che noi realizziamo e non sono sempre gli stessi progetti, c'è scritto nella continuità amministrativa della precedente Amministrazione: il campus per tot milioni di euro era stato programmato, noi l'abbiamo realizzato, e per quelle risorse l'abbiamo finito. Poi, siamo andati in Regione e abbiamo detto per il completamento mi serve questo. Queste sono cifre nuove, Tonino, non sono cifre vecchie. Quello che era già stato previsto è finito.

Non è finito il cinema Astra, il cinema Astra no perché ha un residuo che va negli anni di cose che non servono, e che rimangono lì ai posteri a dire che si sbaglia quando si fanno queste cose. L'altra cosa, noi quest'anno, negli anni che furono...

Interventi fuori ripresa microfonica

E anche quello l'hai programmato tu, guarda, Assessore Gigi Piras.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Posso parlare?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, non può fare niente.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Guarda, io accetto tutte le critiche, Tonino; tutte le critiche accetto, però non accetto quando si dicono...

Tonino, posso dirti solo una cosa, siccome io ci sono da troppi anni in Comune, Assessore alla cultura e allo sport Gigi Piras, annualità '94-'98 venne programmata la copertura del teatro all'aperto.

Nel '97 ce l'avevamo, e c'era già, ma l'hai trovato però, vero che l'hai trovato, Gigi? E di chi era?

Un'altra cosa volevo dire, mentre noi nella scuola investiamo tutti i giorni, noi Consiglieri Comunali siamo stati chiamati in questa aula a pagare per una scuola mai costruita, la MATRAIM, giusto perché qualcuno ricordi, non è mai stata costruita perché, te lo dico io, venne certificato che eravamo possessori dell'area e non c'era stata ancora la cessione, Canelles. Non c'è corresponsabilità, non si accusa la gente così. Il teatro è finito, se tu non hai letto l'ultima delibera dove c'è la programmazione dei quattro mesi non è colpa mia, non gliene dobbiamo di soldi, sono i € 50.000 che questo Consiglio Comunale, non io, e grazie al lavoro che sta facendo l'Assessore Relli, non io che non sono un accentratore, contrariamente a quello che può sembrare, perché Assessore Relli per caso io sono intervenuto?

Era per dire che la delibera è già stata fatta per l'utilizzo di quattro mesi, e noi alla società dobbiamo dare solo i € 50.000 che abbiamo previsto nel bilancio dell'anno scorso, e che adesso daremo in dodicesimi fino a quando non viene affidato, Tonino, in tutto, ma loro le chiavi le hanno già. Le hanno già e ha funzionato tutto il periodo prima di Natale fino a febbraio, ha funzionato tutta l'estate, funziona; se poi ci vogliamo vedere una cosa che non va bene, continueremo a vedere una cosa che non va bene, ma poco cavolo, ma perché non siamo orgogliosi di qualcosa che facciamo? Ma perché non dobbiamo essere orgogliosi?

La nomina dei progettisti non dipende più dalla Giunta, i tempi in cui nominavano i progettisti, compresi quelli del centro servizi, erano quelli degli anni in cui Sindaco eri tu, Tonino. Io da che sono Sindaco non li ho mai potuti nominare, perché la legge è cambiata, e fortunatamente è cambiata. Il progettista del centro servizi del corpo A, dove noi stiamo andando a fare l'agibilità è un progettista dove i lavori sono finiti nel 2003; i lavori sono finiti nel 2003, stranamente la legge che prevedeva il collaudo acustico era già in vigore, e noi dobbiamo porre rimedio a un errore fatto allora. Fatto allora, non oggi, noi stiamo ponendo rimedio a tutte queste cose. Sono incavolato, anche se sto male, sono incavolato perché non è giusto.

Allora, e questo vale per la biblioteca, l'ha già detto guardate l'Assessore, vi prego, andate; quando la Commissione è andata a fare il sopralluogo aveva perfettamente ragione, era in condizioni pietose, sporca, con una infiltrazione d'acqua e così via. Oggi su alcune cose che la Sovrintendenza ci ha imposto di fare, i profili sono determinati dal fatto che non vi deve entrare l'acqua, perché le vetrature dai lati diversamente l'acqua ci entra. Le piogge di quest'anno hanno dimostrato che è così, la casa è vecchia, l'ha detto il Consigliere Contu, il teatro, la Casa Putzu, la Casa del Canonico avranno sempre necessità di manutenzione, grazie Mariano per averlo detto; avranno sempre necessità, c'è una umidità di risalita che non è che possiamo cancellare così, sta avvenendo come normalmente avviene.

Come normalmente avviene, però è finita, e l'anno scorso non l'abbiamo potuto fare semplicemente perché il patto di stabilità non ci ha consentito di spendere € 50.000, e molte volte ti fermi per € 50.000 su un'opera che costa € 3.800.000, e ti devi fermare per € 50.000, perché i tempi sono completamente cambiati. Non puoi continuare a fare il libro dei sogni nel piano delle opere pubbliche, non esiste più, o ce li hai o non ce li hai i soldi, e per avere soldi bisogna imporre tasse,

invece stiamo dimostrando che nonostante le grandi difficoltà, verremo chiamati sulla TARI, la TARI verrà diminuita, la TASI verrà diminuita anche se di poco, però a dimostrazione che siamo una Amministrazione oculata nella spesa. Dove per la TARI abbiamo risparmiato € 260.000, che non sono risparmiati da noi, ma dai cittadini ed è giusto che ne usufruiscano, ed è giusto che ne usufruiscano di queste cose.

Sono finite, non ne abbiamo lasciato di cose vecchie; non ne abbiamo lasciato di cose. Vi voglio ricordare la storia del CQ2, così una volta per tutte. Uno studio fatto nel 2002, con un progetto di massima approvato nel 2003, finanziato dal Ministro Di Pietro per 5 milioni di euro; non siamo stati in grado di fare l'appalto, perché si diceva che AREA, cioè le 14 case nuove, con i lavori del piano del parco lineare dovevano andare di pari passo, e se non diciamo tutte queste cose, e devono essere dette perché purtroppo, continuo a dire, non ci sono i cittadini che ci sentono, e abbiamo scoperto che si poteva fare l'appalto solo ed esclusivamente dopo che abbiamo posto un quesito al Ministero delle infrastrutture, dove c'è stato detto: okay, se AREA è in ritardo lasciatela da sola, voi andate avanti sul parco lineare.

Noi l'abbiamo fatto, peccato che i prezzi fossero quelli del 2005, perché non c'erano più le risorse, e bisognava farlo con quei soldi; e giusto perché si sappia, la direzione dei lavori è stata interna perché non avevamo i soldi per poterlo dare all'esterno, perché non c'è nulla da nascondere. Non ce ne sono cose da nascondere. E gli incarichi di progettazione sono stati dati tutti dall'ufficio con gara, e non andiamo noi a scegliere, si prende da un elenco e poi si fa la gara e arrivano le offerte, e presentano un progetto. Tonino, concordo con te, oggi è difficile dire, non sai che arriva; fortunatamente devo dire che per quanto riguarda le progettazioni che abbiamo avuto noi, per certi versi siamo stati tutti fortunati, in linea di massima, e non è dipeso da loro, ma è dipeso quasi sempre dalle difficoltà che abbiamo avuto perché non avevamo i soldi per poter rispettare il patto, e io credo di non aver nascosto neppure questo all'intero Consiglio Comunale, quali erano le difficoltà che l'Amministrazione Comunale di Selargius stava vivendo per rispettare il patto di stabilità, e io quando sono diventato Sindaco, questa maggioranza aveva il mancato rispetto del patto di stabilità, ce ne siamo fatti carico.

Una cosa, il mio staff nominato dal sottoscritto, allora uno è un capo di gabinetto che credo che tu fossi il primo che ha nominato capo di gabinetto quando eri Sindaco, se non ricordo male Fabrizio fu il primo che venne nominato da te capo di gabinetto, non erano mai esistiti i capi di gabinetto, sei stato il primo che li ha nominati, il mio staff. L'altro, voi andate all'ufficio del piano, provate andare all'ufficio del piano per vedere che cosa c'era in termini di risorse umane, e fortunatamente abbiamo avuto la possibilità di avere una consulenza importante e seria con lo staff del Sindaco, che ha consentito di arrivare anche all'approvazione del piano particolareggiato del centro storico, perché quella era la consulenza che gli ha chiesto il Sindaco e che gli sta chiedendo adesso per il PUC, perché fra poco arriverà anche il PUC. Basta, ci sono queste due, quindi, dove sta lo staff del Sindaco? Lo staff del Sindaco sono questi due. Ma giusto per dire una cosa...

Interventi fuori ripresa microfonica

Tonino, ma se tu mi fai una accusa di questo genere, io ti voglio solo dire che quando io sono entrato c'era un direttore generale che da solo percepiva € 152.000 all'anno, il mio staff percepisce complessivamente...

Tonino, non c'entri nulla. Il mio staff, allora Maura Salis, giusto per fare nomi e cognomi, e mi scuserà Maura perché lo sto facendo oggi, è a part-time al 50%, non so esattamente, però se la dottoressa Sesta non mi corregge, credo che non costi più di € 18.000 l'anno. Il mio capo di gabinetto è a 30 ore, tutti e due part-time, e costa meno degli altri capi di gabinetto che ci sono stati precedentemente. Ma non voglio dire che siamo virtuosi, non abbiamo soldi, Tonino, è una cosa diversa; non siamo virtuosi, non abbiamo soldi e, quindi, bisogna fare di necessità virtù.

Sugli aspetti, badate, alcuni interventi, perché poi si dice sempre portate il piano vecchio; allora, credo che non ce ne sia più manco uno degli interventi vecchi, se non completamenti, perché, allora ci sono i € 900.000 che abbiamo spostato al 2016, però l'OGV deve essere entro quest'anno; i € 2.900.000 di Is Corrias spostati all'anno prossimo, ma l'OGV deve essere di quest'anno. Il campus,

allora ci hanno definanziato il campus nel mese di ottobre con una legge che serviva solo a recuperare risorse da parte della Regione, considerato che la nostra scadenza era 31 dicembre 2014, mancava una settimana a poter fare la gara, bandire la gara, e avremmo avuto entro il 31 di dicembre del 2014 l'OGV, quindi, non avremo preso i soldi, sapete di quando è la comunicazione, grazie anche all'intervento di tanti colleghi, specialmente in modo particolare di un collega di questo Consiglio Comunale? Sapete di quando è la comunicazione? Del 29 di aprile, dove ci viene comunicato che viene rifinanziato. Sapete quanto tempo ci hanno dato adesso per poter fare la gara? Trenta giorni; sei mesi da che te l'hanno preso e trenta giorni per rifare la gara.

E siccome io non sono nessuno, l'Assessore Sitzia non la cerco da Assessore, la cerco da rappresentante dell'Anci, qual è la battaglia che il Comune di Selargius ha fatto all'interno dell'Anci per questi rifinanziamenti; poi, che sia rappresentato dal Sindaco sono tutto un altro paio di maniche; però, io devo dire con molta onestà che ho avuto da subito da parte di Assessori Regionali che mi hanno detto: non ti preoccupare, non sappiamo quando te li daremo, ma te li ridaremo, e ci hanno rifinanziato tutti e tre, compreso l'ecocentro di Is Corrias. Quindi, le opere vecchie, Tonino non lo devi dire, queste opere che sono € 3.700.000 le abbiamo spostate al 2016 ma solo ed esclusivamente per queste ragioni.

Noi domani siamo chiamati ad approvare l'accordo di programma, o meglio le varianti per la messa in sicurezza della 554, allora, noi non possiamo procedere alle gare finché non viene approvata la variante definitiva, però entro il 31 di dicembre dobbiamo avere l'OGV, e quelle risorse, perché poi diversamente sembrano dei ritardi, ce le abbiamo da oltre due anni e mezzo, e non lo voluto insistere sulla questione di via Piero della Francesca, dove la Commissione ha lavorato egregiamente, minoranza e maggioranza. Allora, quell'opera è un'altra prepotenza di questo Consiglio Comunale; prepotenza realmente, credetemi; realmente una prepotenza, provate a chiedere. Mi dispiace citare particolari perché sono antipatici, stavamo per denunciarci con l'Assessore del Comune di Cagliari, perché ce lo stavano scippando, siccome noi siamo andati dall'Assessore, ho fatto il nome dell'Assessore di Cagliari, perché le battaglie si fanno anche per queste cose in cui crediamo.

Anche per queste cose, poi mi rendo conto che fare € 300.000 di manutenzione strade, presumibilmente paga molto di più di fare le battaglie di questo genere, Omar, e Dio solo sa di quanto abbiamo bisogno per quanto riguarda la manutenzione delle strade, ma quando fanno i cartelli enormi per il Sindaco di Roma, che dice invece di pensare a queste cose perché non sistemi le buche delle strade, o al Sindaco di Milano, è legato semplicemente alle questioni che le risorse sono quelle che sono, e grazie a Dio ne hanno molte, ma molte più di noi, perché non le buche forse non riusciremo a fare gli asfalti come li facevamo prima, ma le buche le abbiamo fatte tutti gli anni. Tutti gli anni le abbiamo sistemate, e ogni qualvolta ci sono state precipitazioni che hanno creato dei problemi, siamo sempre intervenuti, e il contenzioso è aumentato semplicemente perché, forse è un bene, c'è più da parte dei cittadini la ricerca del diritto, anche se poi alcune cose stanno cambiando, e se devo essere sincero alcune di queste cause che sono state fatte le abbiamo vinte e non abbiamo risarcito nulla. Solo che la causa che abbiamo vinto ieri per l'autolavaggio, e ci devono anche restituire i soldi della Legge n. 37, l'abbiamo vinta dopo diversi anni, però sapete cosa ci ha detto il giudice? Spese compensate; anche se hai vinto la causa spese compensate; ci rallegra il fatto che dobbiamo incamerare i € 25.000 dei de minimis della Legge n. 37, perlomeno non sono andate perse.

Quindi, io dico siamo d'accordo che la Giunta, gli Assessori e il Sindaco vengano stimolati a lavorare sempre di più, a lavorare sempre di più con coscienza, ma perché dare un messaggio che è diverso da quello che è nella realtà specialmente, lo dico con molta franchezza, da chi ha avuto incarichi di responsabilità quanto me e più di me. Io non ho mai cercato responsabilità da altri parti, credo nella continuità amministrativa, credo negli errori che si fanno, perché se si fanno in buona fede chi lavora ne fa, e chi lavora molto ne fa più di altri.

Contenziosi noi non ne abbiamo, l'unico contenzioso che abbiamo è quello delle CQ2, ma ho spiegato anche le ragioni, perché poi oltre ad aver messo a gara i prezzi del 2005 e del 2006, hanno pure fatto un ribasso non di poco conto, del 18 se non ricordo male, 15,23. L'altro contenzioso, che è già risolto, perché tra un po' abbiamo già dato l'incarico per il completamento, ma l'ha già detto

l'Assessore, è quello del centro servizi. Sull'ultimo lotto però, risorse Tonino, l'ha detto l'Assessore, non ce ne sono in più perché faceva parte... quando è stato approvato il progetto l'ultimo blocco non prevedeva nulla internamente, manco gli intonaci perché non c'erano i soldi, e il progetto è stato fatto internamente perché diversamente i soldi non bastavano neppure, ne sarebbero serviti ancora di più.

Ci sono queste cose che ovviamente, in qualche modo, rattristano che amministra, perché se tu hai un'opera che è finita da tanto tempo, ma perché non la devi mettere a disposizione del cittadino. L'ha detto l'Assessore, io spero che tutti insieme, che questo Consiglio Comunale prima del 30 di maggio, o i primi di giugno possa andare tutti insieme ad inaugurare la nuova biblioteca. Abbiamo avuto il certificato di prevenzione incendi, non bugia, abbiamo avuto il sopralluogo ieri, fra una settimana ci arriverà presumibilmente il certificato, per cui potrà essere utilizzata.

E anche il teatro ha funzionato perché la Commissione pubblici spettacoli a suo tempo ha dato un parere favorevole, presumibilmente non c'è neppure bisogno di un nuovo sopralluogo, o di un nuovo verbale della Commissione lavori pubblici, perché era legato al collaudo acustico, che aveva un determinato limite, se quel limite lo abbasso io il problema non ce l'ho, non deve superare quello, quindi, il problema può non esistere, fermo restando che questo piano triennale delle opere pubbliche soffre di quelle che sono le carenze finanziarie, che fino all'altro giorno c'erano, e che oggi non ci sono più, ma non solo per noi, per tutti, salvo qualche comune che magari è un po' più fortunato di noi, e ben venga per loro questo genere di fortune.

Una piccola cosa, i direttori d'area e io non li ho moltiplicati, sono arrivato e ne ho trovato 13 e oggi sono 9.

Non sono morti, abbiamo semplicemente razionalizzato, erano 13 e sono 9. Tonino, quando tu eri Assessore non si chiamavano direttori d'area, però si chiamavano capi settore; Dino Mallus, Giuseppe Putzu, Mongelli, la signora Pirisi e così via, non è che è cambiato molto, Galassi e così via, sono gli stessi con l'unica differenza che invece di chiamarsi capi settore, direttori d'area, con un'altra differenza che non ho inventato io, che le posizioni organizzative hanno una indennità, perché chi lavora ha diritto ad avere quello che gli spetta, questo è, niente di più.

Quindi, anche questo, moltiplicazione dei pani e di pesci non ne abbiamo fatto, abbiamo cercato di razionalizzare, non so se ci siamo bene, abbiamo fatto un tentativo; se non ci siamo riusciti... io devo dire che ho sempre avuto un buon rapporto con i direttori d'area, hanno sempre risposto alle sollecitazioni dell'Amministrazione, qualche volta ci siamo trovati in difficoltà perché anche per loro esistono difficoltà, molte volte difficoltà interpretativa o difficoltà di azione, mancanza di risorse. Certo, se riuscissimo ad avere il 100% sempre saremo tutti contenti e sicuramente si vedrebbe anche all'esterno.

Grazie, e scusatemi se vi ho trattenuto in questa discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Dove è scritto che parla il Sindaco e non può parlare più nessuno.

Dove? È nuova, dove è scritto questo?

No, non voglio replicare, Sindaco, voglio dire...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, Consigliere Melis...

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

No, è soltanto un pensiero e poi lo farò in un'altra sede.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, Consigliere Melis, io vi ho dato la possibilità di replicare l'intervento dell'Assessore.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Non voglio replicare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

E allora lo fa dopo con una dichiarazione di voto.

Scusate, devo nominare prima di tutto gli scrutatori perché non l'ho ancora fatto. Nomino scrutatori la Consigliera Vargiu, il Consigliere Gessa e il Consigliere Delpin.

Si propone al Consiglio Comunale

Di prendere atto a fare proprie le modifiche specificatamente riportate nelle premesse della presente deliberazione, introdotte a seguito della pubblicazione dello schema del programma triennale 2015/2017 delle opere pubbliche e dell'elenco annuale 2015.

Di approvare il programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 e dell'elenco annuale 2015 predisposto dal direttore dell'area n. 6 opere pubbliche a seguito delle modifiche e integrazioni apportate allo schema di programma approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 17 febbraio 2015 quali parti integranti e sostanziale della presente deliberazione.

Di dare atto che relativamente alle opere inserite nell'elenco annuale 2015 sono stati approvati i progetti preliminari e/o gli studi di fattibilità ai sensi del comma 6 dell'articolo 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni. Alle opere in economia non aventi attualmente copertura finanziaria si provvederà durante il corso dell'esercizio finanziario a reperire le necessarie poste di bilancio.

Di precisare che il citato programma sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 5/2007 all'albo pretorio di questa Amministrazione per 30 giorni, nonché ai sensi dell'articolo 38 comma primo del Decreto Legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

Presidente, io ho chiesto di fare una dichiarazione prima, è una mia prerogativa e vorrei farla prima.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Zaher, lei non ha chiesto niente, me lo sta chiedendo adesso.

Va bene, allora decidiamo, preferite fare le dichiarazioni di voto prima?

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Sì, sì, dichiarazione di voto, però io voglio motivare il mio voto anche in seguito alle riflessioni che ha fatto il Sindaco, non voglio dare lezione ai Consiglieri facendo questo, e noi non possiamo dire nulla, abbia pazienza, è tutto scritto, tutto registrato, ho detto che prendo atto positivamente che per il CEM siamo arrivati quasi anche senon completamente, ho detto una cosa positiva. Siccome forse ho capito male, nel senso che...

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Abbiamo chiuso ieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Sì, va bene, quello l'ho capito, però il sottoscritto non va a dire nulla finché non è certo dagli uffici, dalla Giunta e dal Consiglio che le cose si fanno, questo da quando sono stato Consigliere, perché la faccia ce la metto io. Per cui, non ho mai detto che si può fare questo o quello, cerco di dare informazioni corrette e informazioni precise. Ho dato atto al Sindaco mille volte per la tenacia mostrata a proposito dei tralicci per i quali ha mandato la lettera, senza togliere i tralicci la 554 Selargius non la accettava, anche se ci vogliono 2 milioni. Ho dato atto per quanto riguarda il CEM naturalmente; ho dato atto per quanto riguarda queste battaglie che lei dice che noi siamo oltre la manutenzione delle strade, soprattutto un altro caso, via Piero della Francesca, siamo andati con la Commissione, con l'ingegner Fois e abbiamo insistito per la seconda rotonda di sotto. Questo io lo dico, quando le cose si fanno non esiste maggioranza e minoranza. Altrettanto per il CEM; via della Resistenza oggi viene fatta completamente, ma il progetto completo è del '98 .

Interventi fuori ripresa microfonica

Come no, è il progetto completo. È completo, io me lo ricordo, io sono arrivato nel 2002 ma me lo ricordo.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

L'incarico l'ha dato Tonino. Raddoppio di via della Resistenza l'incarico, il primo incarico a Salvatore Atzori è stato dato con l'Amministrazione di Tonino.

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

Me lo ricordo, come progetto me lo ricordo.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Giusto per curiosità volevo dire che invece abbiamo tenuto conto del piano del traffico approvato dalla precedente Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Mi ricordo, c'ero anch'io, soprattutto ancora stiamo aspettando il piano del traffico di Su Planu che è stato approvato a suo tempo e non è andato a completamento, speriamo che venga fatto anche quello; però, prendo atto anche che in questo piano non ci sono delle opere che riguardano le strade che devono essere fatte, anche se il Sindaco l'ha ripetuto, la gente deve convenzionare, ma ci sono bretelle, ci sono delle strade principali che vanno fatte a Is Corrias. A Su Planu stiamo chiedendo via Cavalcanti, è sempre rimasta a metà lavoro, anche il Vice Sindaco a novembre mi ha detto che avevo ragione, che andava fatta, in risposta a un'interrogazione, che la situazione è per colpa di Abbanoa. Questo è tutto registrato ce l'ho, e, quindi, che si renda conto anche di queste cose.

A tale proposito, finito il mio intervento, faccio la mia dichiarazione di voto, mi astengo su questo piano.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Sempre per dichiarazione di voto Consigliere Melis.

Allora, la dichiarazione di voto è solo per il capogruppo, quindi, può parlare solo uno per ogni singolo Gruppo e per non più di cinque minuti.

Consigliere Melis, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Per dire che i miei interventi in Consiglio Comunale e altrove sono stati sempre all'indirizzo di fare gli interessi del paese, orgoglioso di fare questo perché l'ho sempre fatto, e anche le critiche di oggi erano anche esse un contributo a far sì che questo orgoglio del paese scoppi sempre di più, esploda, invitando politici e direttori d'area probabilmente a stare più attenti nelle cose che si fanno. Che i collaudi che sono stati fatti spesso, non ci siamo lamentati soltanto di questo, ce ne siamo lamentati anche in altre circostanze di collaudi. Per cui, basterebbe forse maggiore attenzione e queste cose possono essere eliminate. Poi, che anche io abbia sbagliato qualcosa nella mia Amministrazione, è umano sbagliare e, quindi, sono accadute anche a me, per esempio, non è questo il discorso, e se fosse capitato anche che io avessi commesso un errore, cioè io lo riconosco. Ma che altri si difendano dicendo anche tu l'hai fatto non mi sembra opportuno, è sempre meglio riconoscerli per migliorarsi; però, non abbia dubbi il Sindaco che io sono uno che forse anche più di altri, sarà l'età, sarà anche il fatto che io ci sono da tanto tempo, ho sempre pensato di nascondere anche la cattiva faccia del paese, il lato debole del paese, perché certamente se capita a me di parlare del paese, io lo metto al di sopra di ogni cosa, sempre.

Quindi, io mi astengo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Consigliere Delpin, dichiarazione di voto, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Sarò brevissimo, intanto comincio ad annunciare la mia astensione come voto, ed è motivata fondamentalmente dallo stesso motivo che ripeto, ormai è già il terzo anno questo, è la terza volta che parliamo di piani triennali delle opere pubbliche, perché mi sarei aspettato un pochettino di propulsione maggiore, un pochino di azzardo maggiore, un pochino di, diciamo così, follia, ma cercare di impiantare un discorso, è giusto sul completamento delle opere, è giusto sulla appropriatezza dei meandri del bilancio, ma verosimilmente dal punto di vista gestionale, politico, che capisco benissimo è difficile in questo periodo, in questi anni con tutti i lacci e lacciuoli che ci stanno intorno alle caviglie, ma avrei preferito e avrei votato volentieri a favore un piano più azzardato addirittura, cercare di fare programmazione di opere pubbliche a livello più elevato, a livello più impegnativo sia di quantità di soldi da investire, e sia di qualità di realizzazioni da ipotizzare in realizzazione. Tutto qui, è la terza volta che in questa aula del 2012 dico queste parole.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei.

Sempre dichiarazione di voto, prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

L'annuncio subito, mi astengo; annuncio la mia astensione e faccio solo una considerazione, sarei stato portato a votare contro questo piano, e mi sono astenuto per due ordini di motivi, il primo è perché credo anche io nella continuità amministrativa, credo che sia un valore che dobbiamo perseguire e bene fa chi si appella a questo principio; il secondo motivo è perché, come è stato ricordato in precedenza, alcune delle opere che ora andiamo ad eseguire o a programmare sono frutto di scelte amministrative fatte da una passata Amministrazione di segno opposto a quella attuale. Mi è piaciuto un po' meno, devo dire, alcuni riferimenti che sono stati fatti rispetto a scelte amministrative

legittime che, a mio parere, nulla hanno a che vedere con la programmazione futura, che tutti noi ci auguriamo sia più azzardata anche.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi di Consiglio, signori della Giunta, molto brevemente per rappresentare il voto a favore precisando, visto che nessuno del mio Gruppo politico è intervenuto dai banchi della maggioranza sulla discussione, precisando la condivisione col fatto che riteniamo che tutto quello che si poteva fare con le economie e le risorse a disposizione c'è tutto, non si poteva assolutamente proporre di più, compresi gli azzardi, che non è che non si siano pensati, o gli investimenti in prospettiva, ma se tu devi proporli in un piano che sia di fatto credibile gli devi mettere le risorse che hai, sennò stiamo vendendo fumo, che era l'unica condizione che questa maggioranza in questa fase, e penso qualsiasi maggioranza se lo vogliamo ribaltare, dovrebbe fare, cioè dobbiamo evitare di vendere fumo rispetto alle cose.

Quindi, soltanto per queste ragioni, non mi dilungo su altro, però mi riprometto che su quello che è il prosieguo di questa questione, perché insomma sulle opere pubbliche e sulla gestione amministrativa di questo Comune non è che ci si interrompa oggi, sicuramente in prospettiva anche quelle che possono essere valutazioni di iniziative da ricercare in maniera comune, o sempre più ampia perché interessanti la nostra comunità, seppur stravaganti fossero, ma se sono utili io e il mio Gruppo politico siamo disponibili ad affrontare temi, verificare le possibilità e i percorsi a realizzo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Per dichiarazione di voto, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Se me lo consente sarò brevissimo, per tutto quello che ho detto prima, e per la simpatia personale che ha animato questo dibattito, e io mi scuso con il Sindaco per avergli ricordato, quando in piena foga, che forse stavi alzando l'asticella e non te lo puoi permettere, scusami se mi sono permesso, ecco, è una astensione di simpatia. Anche io credo che si debba... da seuese si spende quello che si ha, i sogni forse non fanno parte più della politica e ne prendiamo atto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Mi sembra di capire che non ci sono altre dichiarazioni, possiamo procedere col voto allora.

Ho chiesto se c'erano altre dichiarazioni di voto.

Consigliere Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

È brevissimo, guardi, preannuncio il mio voto favorevole perché credo fortemente nella progettualità di questa Amministrazione, e credo altresì fortemente che porteremo a compimento

quello che è stato scritto nel piano triennale delle opere pubbliche senza azzardi e senza follie, ma con concretezza, con numeri e con progetti avallati dai numeri.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Con l'ausilio degli scrutatori già nominati procediamo al voto.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	0	7

Gli astenuti sono, nell'ordine, Piras, Deiana, Zaher, Lilliu, Delpin, Melis Antonio, Melis Andrea.

Con n. 13 voti a favore la proposta è accolta.

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva all'unanimità.

Dunque, prima di concludere, voglio sospendere due minuti e convocare i capigruppo al tavolo della Presidenza.

Ringrazio l'ingegner Pibiri; grazie per la collaborazione, la presenza e la pazienza.

ALLE ORE 22.¹⁰ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 22.¹⁴ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio, ricordandovi che il Consiglio Comunale è già convocato per martedì prossimo per i lavori ordinari per il consuntivo, mentre invece domani con una convocazione straordinaria e urgente alle ore 18:00, inizio dei lavori alle ore 19:00 per l'accordo di programma sulla 554. Vi chiedo di essere tutti presenti.

Grazie e buona serata.

ALLE ORE 22.¹⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>